

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2021

2021



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

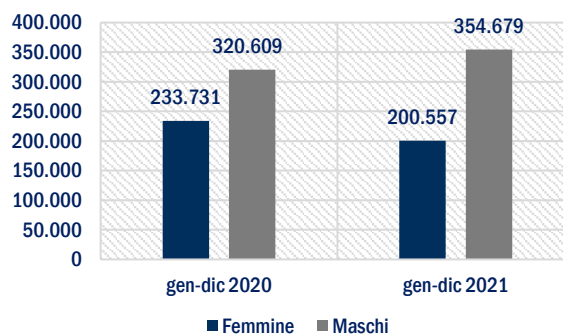
Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2021 si sono rilevate complessivamente 555.236 denunce di infortunio, lo 0,16% in più rispetto al 2020.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda la componente maschile, le cui denunce sono passate da 320.609 a 354.679 (+10,63%). In diminuzione, invece, le denunce della componente femminile, passate da 233.731 a 200.557 (-14,19%).

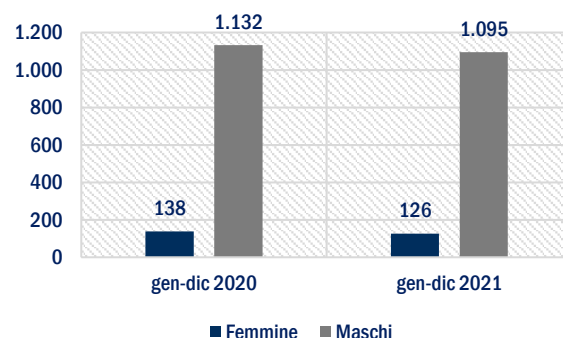
Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.221, a fronte delle 1.270 rilevate nel 2020 (-3,86%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 126 denunce a fronte delle 138 rilevate nell'anno precedente (-8,70%), sia la componente maschile, con 1.095 denunce a fronte delle 1.132 rilevate nel 2020 (-3,27%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
Femmine	233.731	200.557	-14,19
Maschi	320.609	354.679	10,63
Totale	554.340	555.236	0,16

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
Femmine	138	126	-8,70
Maschi	1.132	1.095	-3,27
Totale	1.270	1.221	-3,86

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nel 2021 evidenzia, rispetto al 2020, aumenti del 6,37% per il nord est, del 5,21% per il centro, del 4,83% per le isole e dello 0,11% per il sud. In controtendenza il nord ovest, con una diminuzione del 9,24%.

Mostrano un maggior numero di denunce rispetto al 2020: l'Emilia Romagna (+6.250), il Veneto (+3.990), la Toscana (+2.261), la Sicilia (+1.504), il Lazio (+1.322), l'Umbria (+1.024), il Friuli Venezia Giulia (+797), la Calabria (+735), la Provincia autonoma di Bolzano (+628), l'Abruzzo (+625), le Marche (+592), la Basilicata (+273), il Molise (+228) e la Sardegna (+108).

In controtendenza, mostrano diminuzioni la Lombardia (-8.509), il Piemonte (-7.816), la Campania (-1.684), la Provincia autonoma di Trento (-834), la Valle d'Aosta (-370), la Liguria (-126) e la Puglia (-102).

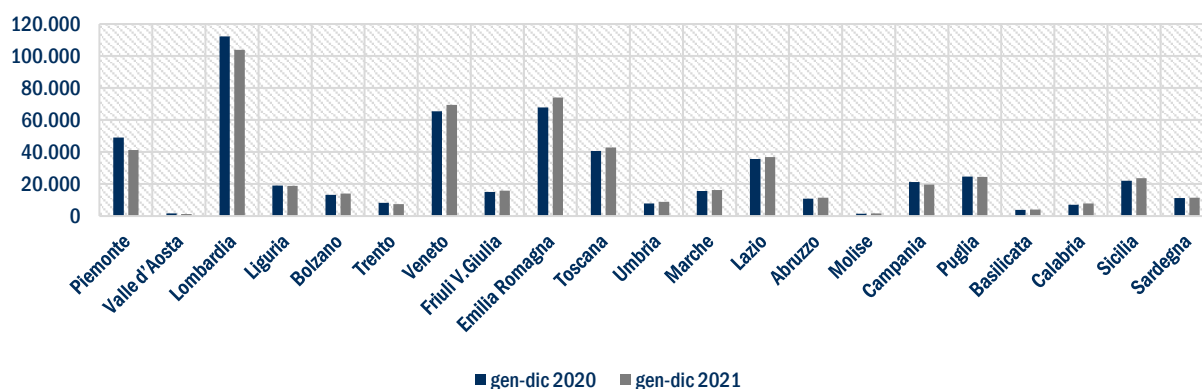
Denunce di infortunio per regione

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
NORD OVEST	182.037	165.216	-9,24
Piemonte	49.041	41.225	-15,94
Valle d'Aosta	1.673	1.303	-22,12
Lombardia	112.332	103.823	-7,57
Liguria	18.991	18.865	-0,66
NORD EST	169.938	180.769	6,37
Bolzano	13.360	13.988	4,70
Trento	8.329	7.495	-10,01
Veneto	65.437	69.427	6,10
Friuli V.Giulia	14.996	15.793	5,31
Emilia Romagna	67.816	74.066	9,22
CENTRO	99.852	105.051	5,21
Toscana	40.674	42.935	5,56
Umbria	7.880	8.904	12,99
Marche	15.714	16.306	3,77
Lazio	35.584	36.906	3,72
SUD	69.137	69.212	0,11
Abruzzo	10.788	11.413	5,79
Molise	1.488	1.716	15,32
Campania	21.277	19.593	-7,91
Puglia	24.635	24.533	-0,41
Basilicata	3.840	4.113	7,11
Calabria	7.109	7.844	10,34
ISOLE	33.376	34.988	4,83
Sicilia	22.120	23.624	6,80
Sardegna	11.256	11.364	0,96
TOTALE	554.340	555.236	0,16

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Dei 555.236 casi rilevati nel 2021, 474.847 riguardano infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 80.389 infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,92% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 63,80% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in diminuzione del 3,51% rispetto al 2020, rappresentano l'85,52% del totale.

La diminuzione rilevata (-17.276 casi) è da imputare alla componente femminile, con 41.714 casi in meno (in dettaglio: 42.316 casi in meno per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 602 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In aumento, invece, le denunce di infortunio per la componente maschile, con 24.438 casi in più (in dettaglio: 22.580 casi in più senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1.858 in più con il coinvolgimento del mezzo).

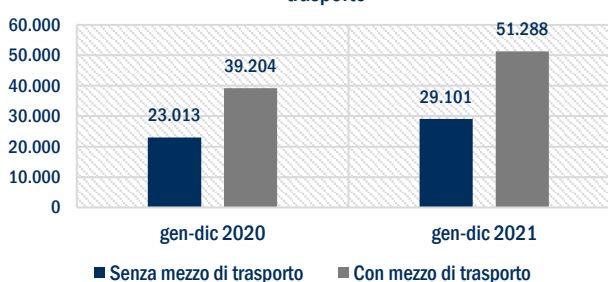
Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 29,21% rappresentano il 14,48% del totale.

L'aumento rilevato (+18.172 casi) riguarda sia la componente femminile, con 8.540 casi in più (in dettaglio, 3.336 casi in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 5.204 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 9.632 casi in più (in dettaglio: 2.752 casi in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 6.880 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
Occasione di lavoro	492.123	474.847	-3,51
senza mezzo di trasporto	480.737	461.001	-4,11
<i>femmine</i>	201.337	159.021	-21,02
<i>maschi</i>	279.400	301.980	8,08
con mezzo di trasporto	11.386	13.846	21,61
<i>femmine</i>	2.141	2.743	28,12
<i>maschi</i>	9.245	11.103	20,10
In itinere	62.217	80.389	29,21
senza mezzo di trasporto	23.013	29.101	26,45
<i>femmine</i>	13.300	16.636	25,08
<i>maschi</i>	9.713	12.465	28,33
con mezzo di trasporto	39.204	51.288	30,82
<i>femmine</i>	16.953	22.157	30,70
<i>maschi</i>	22.251	29.131	30,92
Totale	554.340	555.236	0,16

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il 2021, aumenti per il nord est (+14,05%), per il sud (+12,37%) e per il centro (+5,58%). Diminuzioni si rilevano per il nord ovest (-26,35%) e per le isole (-17,14%).

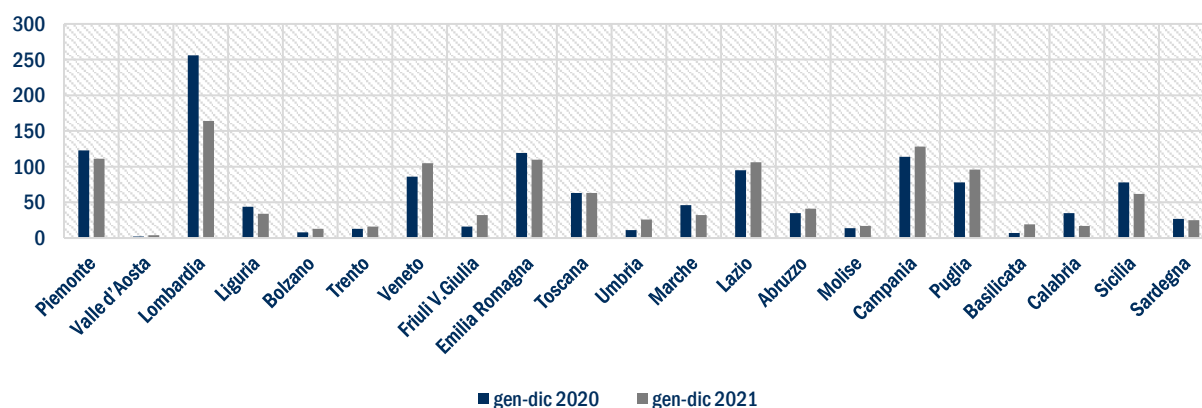
Le regioni che mostrano aumenti sono: il Veneto (+19 casi), la Puglia (+18), il Friuli Venezia Giulia (+16), l'Umbria (+15), la Campania (+14), la Basilicata (+12), il Lazio (+11), l'Abruzzo (+6), la Provincia autonoma di Bolzano (+5), la Provincia autonoma di Trento e il Molise (+3), la Valle d'Aosta (+2), .

Le regioni che mostrano diminuzioni sono: la Lombardia (-92), la Calabria (-18), la Sicilia (-16), le Marche (-14), il Piemonte (-12), la Liguria (-10), l'Emilia Romagna (-9), la Sardegna (-2). In Toscana si sono rilevate 63 denunce di infortunio con esito mortale, come nel 2020.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
NORD OVEST	425	313	-26,35
Piemonte	123	111	-9,76
Valle d'Aosta	2	4	100,00
Lombardia	256	164	-35,94
Liguria	44	34	-22,73
NORD EST	242	276	14,05
Bolzano	8	13	62,50
Trento	13	16	23,08
Veneto	86	105	22,09
Friuli V.Giulia	16	32	100,00
Emilia Romagna	119	110	-7,56
CENTRO	215	227	5,58
Toscana	63	63	0,00
Umbria	11	26	136,36
Marche	46	32	-30,43
Lazio	95	106	11,58
SUD	283	318	12,37
Abruzzo	35	41	17,14
Molise	14	17	21,43
Campania	114	128	12,28
Puglia	78	96	23,08
Basilicata	7	19	171,43
Calabria	35	17	-51,43
ISOLE	105	87	-17,14
Sicilia	78	62	-20,51
Sardegna	27	25	-7,41
TOTALE	1.270	1.221	-3,86

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-dicembre 2021 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 3,86% rispetto all'anno precedente. Dei 1.221 casi rilevati, 973 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 248 gli infortuni in itinere.

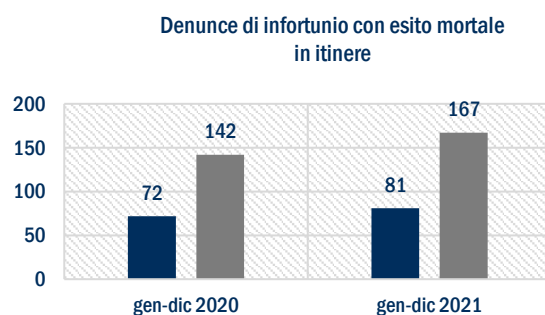
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 15,83% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 67,34% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in diminuzione del 7,86%, rappresentano il 79,69% del totale.

La diminuzione rilevata (-83 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 11 casi in meno (in dettaglio: 9 casi in meno per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 2 in meno per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 72 casi in meno (-83 casi senza il coinvolgimento del mezzo; +11 casi con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Le denunce di infortunio in itinere, in aumento del 15,89%, rappresentano il 20,31% del totale.

L'aumento è da imputare alla sola componente maschile, con 35 denunce in più (10 casi in più avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 25 in più con il coinvolgimento del mezzo). Per la componente femminile, invece, si è rilevato 1 caso in meno (-1 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, nessuna differenza per i casi con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
Occasione di lavoro	1.056	973	-7,86
senza mezzo di trasporto	911	819	-10,10
<i>femmine</i>	91	82	-9,89
<i>maschi</i>	820	737	-10,12
con mezzo di trasporto	145	154	6,21
<i>femmine</i>	11	9	-18,18
<i>maschi</i>	134	145	8,21
In itinere	214	248	15,89
senza mezzo di trasporto	72	81	12,50
<i>femmine</i>	10	9	-10,00
<i>maschi</i>	62	72	16,13
con mezzo di trasporto	142	167	17,61
<i>femmine</i>	26	26	0,00
<i>maschi</i>	116	141	21,55
Totale	1.270	1.221	-3,86

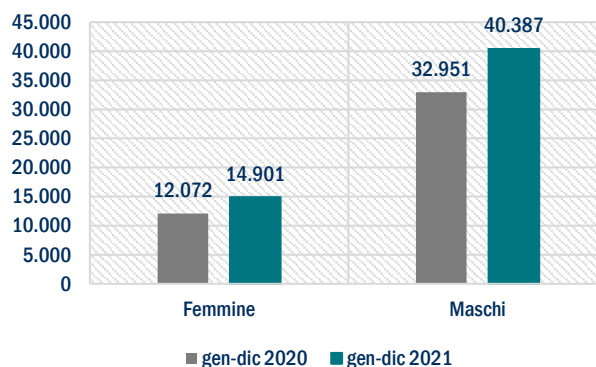
Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-dicembre 2021 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 55.288, il 22,80% in più rispetto al 2020 (45.023).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.829 denunce in più per le femmine (da 12.072 a 14.901, in aumento del 23,43%) e 7.436 in più per i maschi (da 32.951 a 40.378, in aumento del 22,57%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
Femmine	12.072	14.901	23,43
Maschi	32.951	40.387	22,57
Totale	45.023	55.288	22,80

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il 2021, aumenti per il nord-est (+29,41%), il sud (+26,56%), il nord ovest (+22,71%), il centro (+22,12), le isole (+6,12%).

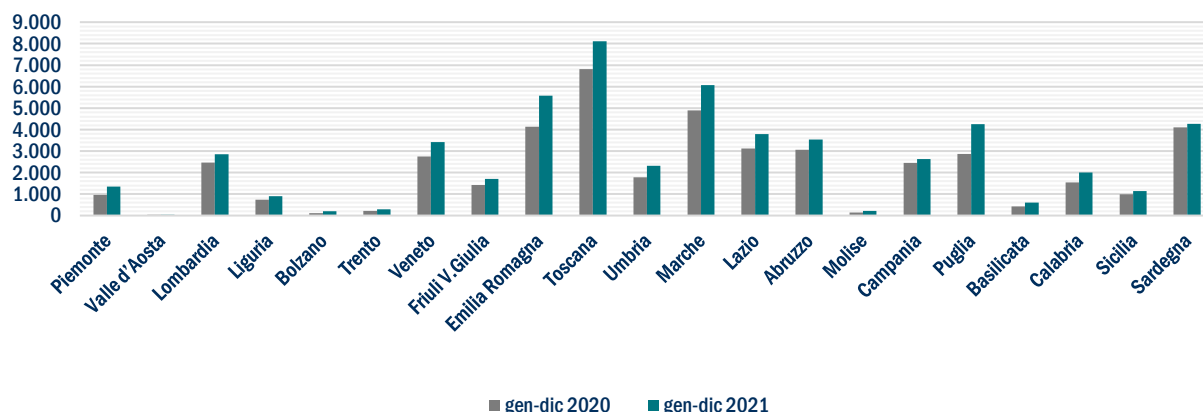
Di seguito gli incrementi rilevati nelle singole regioni: Emilia Romagna (+1.442), Puglia (+1.396), Toscana (+1.294), Marche (+1.174), Lazio (+672), Veneto (+663), Umbria (+534), Abruzzo (+487), Calabria (+458), Piemonte (+398), Lombardia (+382), Friuli Venezia Giulia (+281), Campania (+180), Basilicata (+177), Liguria (+166), Sardegna (+162), Sicilia (+150), Provincia autonoma di Bolzano (+89), Molise (+84), Provincia autonoma di Trento (+69), Valle d'Aosta (+7).

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-dic 2020	gen-dic 2021	%
NORD OVEST	4.196	5.149	22,71
Piemonte	956	1.354	41,63
Valle d'Aosta	37	44	18,92
Lombardia	2.472	2.854	15,45
Liguria	731	897	22,71
NORD EST	8.651	11.195	29,41
Bolzano	117	206	76,07
Trento	223	292	30,94
Veneto	2.753	3.416	24,08
Friuli V.Giulia	1.422	1.703	19,76
Emilia Romagna	4.136	5.578	34,86
CENTRO	16.608	20.282	22,12
Toscana	6.815	8.109	18,99
Umbria	1.776	2.310	30,07
Marche	4.895	6.069	23,98
Lazio	3.122	3.794	21,52
SUD	10.474	13.256	26,56
Abruzzo	3.055	3.542	15,94
Molise	139	223	60,43
Campania	2.452	2.632	7,34
Puglia	2.862	4.258	48,78
Basilicata	425	602	41,65
Calabria	1.541	1.999	29,72
ISOLE	5.094	5.406	6,12
Sicilia	993	1.143	15,11
Sardegna	4.101	4.263	3,95
TOTALE	45.023	55.288	22,80

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =<data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha: $aaaa01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di infortunio all’intervallo temporale di competenza è per “data di accadimento”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle “tabelle mensili” le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese (“mm” dell’anno “aaaa”) entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese “mm” dell’anno “aaaa”), si ha: $aaaa01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaa01 + mm\text{gg}$.

L’interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l’attribuzione dei casi di malattia professionale all’intervallo temporale di competenza è per “data di protocollo”. Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari “chiavi” di aggregazione può essere ritardata (rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente) dall’evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica